

il corriere

76. Spett. Biblioteca Fardelliana Trapani

ABBONAMENTI: Anno L. 4 — Semestre L. 2, 25

Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica — I manoscritti non si restituiscono — Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

di Trapani

N. 17. — Anno II.

Trapani — Domenica 24 Aprile 1910

Anno II. — N. 17.

La democrazia nasiana

Fervore di attività, aspirazione al benessere, tendenza delle classi sociali e specialmente delle meno agiate e meno evolute al miglioramento intellettuale e morale, muovono la società moderna.

In questo universale rinnovarsi delle energie umane, l'Italia procede anch'essa a grandi passi o dà mostra di meraviglioso sviluppo. È febbre ardente che pulsa in tutti i cuori e che deve essere regolata ed integrata dall'azione dello Stato, mai come oggi così essenziale alla vita dei popoli, chiamato com'è a provvedere a imprescindibili necessità pubbliche ed a risolvere gravissimi problemi attinenti all'economia ed all'avvenire delle nazioni.

È marcia faticosa, fatale, benefica, apportatrice di sorti migliori al genere umano, non arrestabile da ostacoli o da mala volontà di uomini, che dà l'impronta al momento politico attuale e ne determina lo spirito democratico; è tendenza che si va rendendo sempre più accentuata, per cui non a torto i partiti avanzati intravedono un avvenire favorevole e fidano nel trionfo dei loro programmi. Ed indubbiamente nell'esplicazione graduale del programma democratico, scevro di intemperanze e di esagerazioni, convengono le classi borghesi, che hanno bisogni e sentimenti non diversi, da quanti sono animati da spirito illuminato e sereno nelle lotte sociali.

In tutti i paesi d'Italia si nota in modo evidente questa trasformazione della coscienza pubblica, questa tendenza dello spirito collettivo moderno, per cui le correnti popolari si affermano sempre più decisamente.

Ed a Trapani? Nel tumultuoso rinnovamento sociale il nostro paese parve arrestarsi, tutto dedito nella sterile contemplazione di un passato, asservito agli interessi di persone e di clientele che mentre ne arrestavano ogni attività, istillavano odio regionalistico, avversione alle istituzioni, sfiducia contro i pubblici poteri, da chiunque rappresentati. Ed ecco la stampa nasista, ieri inneggiante allo Stato, unitaria ed affiliata a tutte le prefetture, oggi piangere le sventure e le vergogne d'Italia; ecco il nasismo, già ministeriale con tutti i ministeri, ieri scorazzante nelle anticamere della prefettura trapanese, persecutore di ogni libertà individuale, divenire di un tratto la prefica piangente sui malanni italiani e trapanesi con tutti i mistici pudori di fedelissimi democratici.

Però, mentre questo partito nasiano afferma rappresentare le varie gradazioni della democrazia

del nostro paese, il suo istinto reazionario trapela da tutti i lati, perchè null'altro rappresenta che la difesa di un condannato che vuole imporsi alla cosa pubblica e di una clientela, priva di ogni concezione politica e sociale, il cui unico scopo è mantenere il potere. Non riesce dunque a mascherare l'istinto reazionario quando sostiene compendiate in un caduto tutte le tendenze democratiche dell'oggi e dell'avvenire e quando nega la esistenza di esse al di fuori di lui, come fuori di lui ieri vedeva la fine d'Italia.

Ma a chi intendono gabbare costoro?

La loro vantata democrazia non può essere che quella che si svolse nei sistemi dispotici al ministero della Pubblica Istruzione, nelle anticamere della prefettura di Trapani, nella lotta ad oltranza ai partiti estremi ed alle persone non asservite, nel congresso di

Cremona, e che ora si sintetizza nel culto di un idolo, e nel volere impersonare in un condannato tutte le idee e tutti i destini di una città e forse anche di tutta la nazione. Altro che democrazia! È il paradosso ed il grottesco che si è voluto a piene mani versare sulla nostra Trapani, imponendole il sacrificio dei suoi interessi e del suo buon nome.

Costoro fingono di dimenticare che tutti i partiti italiani, i loro più autorevoli rappresentanti, la stampa unanime, hanno combattuto il nasismo, caratterizzandolo un fenomeno morboso.

A ciò che scrisse un giornale radicale « che la Sicilia non è Nasi » noi possiamo aggiungere che per nostra fortuna « Trapani non è Nasi ».

Noi non possiamo oggi che trarre argomento di compiacenza per la profonda trasformazione verificatasi nello spirito pubblico del nostro paese. Tutti gli elementi di buon senso, gli spassionati, coloro che d'ordinario per disposizione naturale sono alieni dalle lotte politiche; tutti gli individui, di retti ed onesti intendimenti, oggi tutti sono spinti da un senso di rivolta; oggi non vi sono più i quietisti e gli indifferenti, poichè tutti sentono lo sdegno per lo scempio del buon nome e degli interessi di Trapani.

Per fortuna, dunque, Trapani non è Nasi. È naturale che ciò debba irritare la stampa nasista, la quale, nei suoi sedicenti istinti democratici, nega il diritto di manifestare i propri convincimenti a coloro che non hanno acquistato un titolo di celebrità nei meeting... nasiani.

È dunque logico, per quanto ostentamente i nostri avversari fingono di farsene meraviglia, che in Trapani, i partiti di ogni gradazione democratica e tutti

gli individui spassionati, si trovino riuniti in un intento comune; intento che richiede a priori un'opera di distruzione, sì, ma distruzione di quanto inciampa il progresso cittadino.

È impossibile riedificare senza quest'opera preventiva di distru-

zione; ed è di confortevole augurio il risveglio della coscienza pubblica sollevantesi contro il nasismo; risveglio che non può essere spinto che da una coscienza democratica, come quella che muove contro ciò che della democrazia è la negazione più assoluta.

SFACALO COMUNALE

Dunque lo sfacelo comunale esiste. La condizione finanziaria del comune non è delle più floride; — confessa la stampa nasiana — ma che ci volete fare? — dice — noi scontiamo colpe non nostre....

E di chi, di grazia? Non sono 20 anni continui, senza interruzioni, che il partito nasiano sta al potere? Chi parla oggi non interloquisce a nome di questo partito, o meglio accertamente si serve di esso per fare l'interesse esclusivo delle persone? Con quale logica può rinunziare a quella parte di responsabilità che gli proviene dalla ininterrotta continuità del potere e del prepotere all'amministrazione comunale?

Altro che gioco di bussolotti! Di giochi e di mistificazioni, in materia di cose pubbliche, lor signori hanno triste privilegio — un primato indiscutibile. E col solito sistema, si cerca di scusare i propri errori cercando quelli degli altri.

Per questo noi non avremmo voluto ancora ritornare sulla dibattuta questione del mutuo cambiario di 40 mila lire, molto più che esso è stato approvato dal Consiglio Comunale e anche dalla Autorità Tutoria. Si tratta di una Impresa che vanta un credito di circa 240 mila lire, corrispondenti ad oltre tre annualità di consumo di gas non soddisfatto; impresa straniera la quale si è rivolta persino al Ministero e ha trovato il modo di dare ad una semplice questione creditoria la caratteristica di una complicazione di politica estera. Quindi si spiega benissimo come l'autorità tutoria, ispirandosi ad un concetto di prudenza, abbia creduto opportuno di approvare il mutuo.

Non perciò le ragioni annunziate nel N. 15 del nostro Corriere perdono valore come non ne attenuano l'importanza il ritorcere l'argomentazione coll'affermare che il Comm. Pietro Curatolo, prima, e G. D'Alì poi, siano ricorsi anche loro ai mutui cambiari.

La differenza dei due sistemi, cioè, di quello ora seguito dalla Giunta per pagare la società del Gas, e di quello delle amministrazioni Curatolo e D'Alì, si appalesa enorme, leggendo lo stesso articolo del giornale nasiano.

Durante la gestione del 1910 si chiedono 40 mila lire, garentendole col ricavato del focatico dell'anno 1909, ricavato iscritto in quel bilancio e destinato a coprire spese che devono essere state già fatte o che devono farsi inevitabilmente. Se quel focatico non è stato incassato non vuol dire che si ha disponibile e che si può destinare a pagare debiti di altri esercizi, perchè allo stanziamento del focatico 1909, non ancora incassato, fanno riscontro esiti di quell'esercizio che evidentemente non sono stati soddisfatti.

E tra questi esiti deve necessariamente esserci la quota del gas e precisamente una parte di quelle lire 170 mila così insufficientemente previste per il pagamento del Gas arretrato e comprese nel mutuo, di là da venire, delle 285 mila lire.

È evidente quindi il giuoco e degli attuali amministratori del Comune e della stampa che li sostiene.

Essi confondono ciò che è competenza dell'esercizio 1909, con le esigenze dell'esercizio 1910 il cui bilancio ancora non è reso esecutivo; tanto vero che se avesse valore l'argomentazione che le lire 40 mila di debito si riferiscono a quelle maturate dopo l'accertamento delle lire 170 mila, l'amministrazione avrebbe dovuto chiedere il mutuo garentendolo su le entrate del 1909. Questo oltre che una deplorevole cronicità di deficienza di cassa mostra che l'amministrazione — a voluto chiedere, con due operazioni diverse, somme destinate allo stesso uso e relative alla stessa competenza.

Nessun rapporto esiste quindi tra un'operazione si fatta, fondata sopra il confusione, e le operazioni di mutuo del 1900 e del 1904 nelle gestioni Curatolo e D'Alì che riflettevano esclusivamente i bilanci delle stesse annate, facendo anticipazioni logiche e nella forma più legale tendenti a sopperire a bisogni temporanei di cassa.

Nè vale il dire che le matricole del ruolo focatico, sul quale si contraevano i mutui, non erano state peranco compilate. La somma di ricavo era preventivata in bilancio e come tale disponibile. Quindi un atto più che corretto di amministrazione, cui nulla si può rimproverare.

La verità innanzi tutto! Questa verità noi la diremo passo, passo, senza farci cambiare le carte in mano e senza peli sulla lingua.

Noi abbiamo iniziato una campagna di libera discussione in tutta la situazione cittadina e non ci dorremo certamente dei contraddittori. Ma nell'interesse pubblico desideriamo che si contrappongono argomenti ad argomenti.

La stampa nasiana come ha risposto ai nostri rilievi sul disavanzo organico del bilancio, sulla deficienza delle previsioni per mutui di assestamento, sulla mancata discriminazione dei residui e sulla responsabilità dello scandaloso rinnovamento del contratto del gas, fatto dell'amministrazione Aula, quando riusciva facile e doveroso sfruttare dei nuovi portati della scienza e dell'industria nel sistema d'illuminazione?

Ci risponderanno in seguito i nostri egregi amministratori con ragionamenti scevri da preoccupazioni personali e di cricca?

Non nutriamo in proposito alcuna illusione perchè li crediamo incapaci a scolarci di aver condotto il Comune allo sfacelo colla loro insipienza e colla colpevole dedizione degli interessi pubblici ai fini egoistici di un solo uomo. Provino i nostri amministratori che il deficit comunale non è imputabile al partito nasiano?

Noi seguiremo attentamente le loro argomentazioni, e illumineremo il pubblico su tutto, mettendo alla gogna idoli vecchi e nuovi, antichi e moderni turlupinatori della pubblica coscienza.

Come le foglie

Torna il sereno

Dunque la pace è fatta tra i coniugi Toselli lui ha raggiunto lei a Montreux; sono avvenuti i soliti colloqui di spiegazione — che in genere non spiegano mai niente — e ora il telegrafo ci avverte che marito e moglie non scendono nemmeno a table d'hôte, ma fanno i loro pasti regolari appartati nelle loro stanze.

Così va bene! Lo scandalo eclatante sarà evitato, quantunque questa volta tutti avrebbero preso allegramente gli episodi che sarebbero derivati da una nuova separazione, le cause della quale si concludono pressappoco così: che lei era stanca, e voleva riprendere la sua libertà.

È proprio inutile che i dilettanti di psicologia e di antropologia vengano fuori con delle peregrine scoperte che vanno al di là dei fatti più comuni, come sono quelli che causano tutti i dissidi familiari steno essi principeschi o umilmente borghesi, e cercano di spiegare questo nuovo volo della principessa definendolo a modo loro, onde appoggiare le ipotesi più assurde, e innalzino la personalità della donna in causa fino a creare per essa un nuovo codice di leggi morali.

Su quest'ultima vicenda della signora Toselli — che le sue stesse amiche non credono finita nonostante questo ritorno di sereno sulla sua inquietudine matrimoniale — una sola cosa appare; che la principessa Luisa accomoda a favor suo quello che in altri casi è una colpa imperdonabile, e non sa imporsi un qualsiasi ragionamento per serbare alla sua femminilità, consacrata ormai da un dovere altissimo — la maternità — quel senso di remissione e di rassegnazione, che illumina la coscienza della donna e sublima il carattere della madre.

Io accordo, come il pubblico accorderebbe, tutte le attenuanti possibili alla principessa Luisa per ciò che riguarda la pubblicità delle sue faccende domestiche: tanto più che ormai queste sue fughe periodiche diventano quasi una necessità giornaliera: è lei stessa che ha abituato tutti i reporters dei giornali italiani e stranieri a mettersi sulle sue orme ogni qualvolta prende il treno..... Non si sa mai....

Ma appunto per questa sua specialità, per cui si è messa in vista, essa dovrebbe fare il possibile onde celare tutte le ombre della sua vita infelice, senza che nessuno sguardo indiscreto vi penetri, senza che ogni suo dissidio coniugale diventi materia di cronaca scandalosa. Tutte le volte che, questa donna rompe un legame da lei cercato e voluto, torna in ballo il famoso diritto all'amore; una teoria comodissima, specialmente per i caratteri volubili, che molta gente vorrebbe applicare; nel caso nostro però diventa la cosa più umoristica, per non dire immorale, che l'esperienza ci offra.

Passato l'impeto della passione, spenta la fiamma divoratrice, finito lo scuotimento di tutte le fibre, venuta l'abitudine delle carezze e a poco a poco la sazietà dell'ebbrezza; apparsi i lati diversi dei caratteri che cozzano l'un contro l'altro in un dissidio che diventa insoffribile, scoperte tutte le mancanze intellettuali, velate dalle matie del sentimento, si dice: — basta!..... — tanto più quanto il dissidio si inasprisce quotidianamente coi litigi più acerbi, in cui ogni dignità è abolita e un senso di odio e di rancore appanna anche le parole più umili.

Cose di tutti i giorni.... cose che si ripetono di frequente.... Ma le madri, o Principessa, non fuggono, rimangono, e trovano nel loro amore la forza di superare la crisi di quell'altro amore, più caduco e già vecchio. Perché l'uomo e la donna hanno anche un dovere di tolleranza reciproca, che è appunto la base, su cui si fondano tante unioni legali ove i figli sono il sorriso che placa spesso e sempre la tempesta che si addensa attorno a loro. E quando non si ha questa forza di restare — e l'esperienza dovrebbe ben servire a qualcosa — non si fa un nuovo matrimonio....

Ma adesso si incomincia già a dire che quello del maestro Toselli non è valido: e allora ha ragione la principessa; consegni l'ultimo figlio alla Corte di Sassonia; e ricominci da capo.

Cronaca della Settimana

Conferenza dantesca

Domenica alla Dante Alighieri, dinanzi a scelto pubblico...

Ricostrutto anzitutto, con ricchezza di erudizione e rigore di metodo...

Infine conclude avvicinando alcuni punti più importanti delle idee di Dante con molte concezioni politiche e pensieri moderni.

La forma inappuntabile ed elegante del pensiero profondo, il metodo rigidamente critico del giovane conferenziere hanno lasciato ottima impressione.

L'oratore, interrotto spesso da applausi, fu salutato alla fine da una ovazione e felicitato da tutti i presenti.

Oggi è la volta del prof. Nicola Pirrone, che parlerà su: Il mito pagano nella Divina Commedia.

Nomina del Consiglio provinciale scolastico

Per avvenuta scadenza del termine di nomina, il Comm. Dottor Antonino Turretta è stato sostituito al Consiglio Provinciale Scolastico dal dottor Antonino Paladino, medico provinciale.

Al Dottor Paladino, che è un giovane di larga e soda cultura, vadano le più sentite congratulazioni, per questa nomina, che è una conferma della stima e della considerazione in cui è tenuto.

La via G. B. Fardella

Il provvedimento del Ministro dei LL. PP.

In inverno fango in abbondanza, in estate polvere a non plus ultra, in primavera e in autunno l'uno e l'altra insieme! Questo ci offre la nostra via G. B. Fardella...

Chi guarda per un momento i cocchieri e i bigliettai degli omnibus non può fare a meno di domandarsi: — Ma dove vanno e donde vengono questi tramvai? Piove, forse, verso quei paraggi, polvere, nella stessa guisa con cui in Napoli piove cenere allorquando il Vesuvio si desta?

Perchè la polvere di cui sono coperti quei disgraziati, polvere che certamente fa bene agli occhi ed aiuta mirabilmente la respirazione, è tanta da non poter non destare sorpresa.

Quando, ultimamente, le piogge resero impraticabile quella strada, si da costringere le vetture ad arrestarsi a mezzo la via, e si sentì l'urgente bisogno di provvedere, l'Amministrazione comunale si trovò in serio imbarazzo...

Il provvedimento, per quanto duro, è una lezione ben meritata ai nostri solerti amministratori su cui ora ricade ogni responsabilità...

Pessima carne

Da alcune settimane si lamenta la pessima qualità di carne, che ci regalano i macellai. Col mal tempo, tutti gli animali da macello, provenienti dalla Sardegna, arrivano in Trapani in condizioni di deperimento così manifesto...

È giusto che l'Autorità tutoria intervenza senza riguardi a garanzia della salus pubblica che, non per ironia, è suprema lex.

La fine dello sciopero dei marinai

Domenica scorsa nell'ex Chiesa di San Giovanni, ebbe luogo il comizio indetto dai lavoratori del mare, dai capitani ed armatori per sanzionare il concordato che risolse il nuovo conflitto scoppiato.

Presidette l'Ing. Burgarella che accennò alle ragioni della riunione.

L'avv. Vincenzo Di Maggio espose la situazione della nostra marina, augurandosi che con la concordia unanime di tutti gli armatori si possano rialzare le sorti del nostro porto che non è dei meno importanti.

Il Dottor Bartolomeo Salvo, rappresentante della Lega dei lavoratori del mare, accennò alle cause della decadenza della nostra marina, dandone colpa alla concorrenza che si fanno gli armatori stessi, mentre dall'accordo degli armatori anche la classe marinara può ricavare dei miglioramenti...

Terminò augurando la concordia di tutta la gente di mare e ben auspicando per l'avvenire del nostro porto.

La soluzione di questa vertenza, che molto danneggiava il nostro commercio marittimo, incontra il plauso di tutta la cittadinanza e noi non possiamo che congratularci col comandante del porto cav. Rodolico, con l'avv. Di Maggio, col Cav. Mario Costantino e col dottor Salvo, che molto si cooperarono per la composizione di tale dissidio.

La sentenza nel processo Mazzarella

Venerdì sera è terminato il processo Mazzarella e C. Hanno parlato per la difesa il giovane avv. Emanuele Valentini gli avv. Enrico Mazzaresse, Damiano Ricevuto, Enrico Giannitrapani, Andrea Rao e Alberto Scalisi.

Il Tribunale condannava il Mazzarella a due anni e quattro mesi di reclusione e a due anni di interdizione dai pubblici uffici, Barraco a un anno e due mesi e un anno di interdizione, La Rocca a due mesi, Daidone Antonino a un mese, Lupo Maria a giorni 25, Lupo Antonino a un mese.

La mancanza dei tabacchi

Da qualche tempo si nota una certa mancanza di diverse qualità di tabacchi presso quasi tutte le rivendite, con grave danno dei tabaccai e malcontento dei consumatori. Di questo si vuole gettare la colpa al locale magazziniere di tabacchi Cav. Antonio Arlotta perchè non sollecita, come dovrebbe, le richieste di fornitura.

Dopo i gravi avvenimenti del Teatro Varietà



A Roma c'è i locali innumerevoli Dove vanno a cercar nuovi eccitanti, Vecchi Ministri e scampati Onorevoli; In Trapani non ci son questi eleganti Ritrovi d'alta Scienza e di politica, Ma è un paese civile e di talento....

Difatti: lo vedete il Cirò, il Dario, Pronto, e poi pronto a proseguir la lotta, Portato a braccia da un aromataro E, a vera gloria sua da una cocotta, (Che ha i suoi Proci, senz'essere Penelope) E non riuscendo ad esser Menelicheo Si contenta di fare il Re di Picche.

Le tessere ferroviarie per le feste di Palermo Ci si comunica: «All'ufficio informazioni del Comitato Cittadino per le feste Cinquantenarie del 27 Maggio 1860, sono pervenuti reclami di viaggiatori ai quali alcuni capi stazione, specialmente della linea Palermo-Trapani, hanno ritirato la tessera del Comitato dopo effettuato un primo viaggio, col primo scontrino (color camoscio) del libretto, e il secondo viaggio, di ritorno alla stazione di origine col secondo scontrino (color rosa) della tessera.»

Le tessere ferroviarie per le feste di Palermo

«Il Comitato ha creduto di dovere su questo punto interpellare la Direzione Compartmentale delle Ferrovie, e questa prendendo per base la circolare n. 46 servizio VIII, ha risposto che il primo viaggio per Palermo si effettua col primo scontrino, color camoscio, della tessera i viaggi successivi, quattro, coi quattro appositi tagliandi, color rosa, e per questi viaggi il percorso è libero e la tessera rimane valida anche se uno o più di tali viaggi è fatto per la Stazione d'origine, il sesto viaggio, ultimo viene effettuato con lo stesso scontrino (color camoscio) e questo viaggio obbligatoriamente deve esser fatto per la stazione d'origine.»

Concorsi

È bandito un concorso per alunno presso il Banco di Napoli. Per essere ammessi al concorso, occorre presentare i seguenti documenti:

- a) domanda in carta bollata da centesimi 60 alla Direzione; b) Licenza di Istituto tecnico o di liceo; c) certificato di cittadinanza italiana; d) certificato penale; e) certificato di buona condotta; f) certificato di sana costituzione fisica.

Età: massima 30, minima 19. Per schiarimenti maggiori scrivere alla Sede del Banco.

È aperto un concorso a 75 posti di uditore giudiziario.

Gli aspiranti dovranno presentare al Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione dimorano, domanda in carta bollata, accompagnata dall'atto di nascita, certificato di cittadinanza, certificato di esercizio dei diritti civili, diploma originale di laurea, certificato di penalità, certificato di sana costituzione, ritratto formato visita, vidimato da un regio notaio.

La domanda con tutti i documenti indicati dovrà essere presentata al Procuratore del Re, entro il 15 maggio 1910. Non saranno ammessi al concorso coloro che non avranno 21 anno nel giorno stabilito per le prove scritte di esame.

Il Concorso avrà luogo in Roma, mediante esami scritti ed orali.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 2, 4, 7 luglio 1910.

Giunta Provinciale Amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 19 corrente, presenti: Marchese Saibante Cesare, Prefetto-Presidente — Dott. Cesare Perini, Dott. Carmine Laghi, Avv. Giuseppe Pipitone Maggio, Avv. G. Messina Calvino, Avv. Agostino Crocchiolo, Avv. G. Lombardo, Dott. Giuseppe Giovenco, Segretario, ha trattato i seguenti affari:

- 1. Designazione di un membro elettivo a componente la Commissione Provinciale per l'attuazione della legge 24 Marzo 1907 N. 116. — Designa il membro elettivo Avv. Messina.
2. Monte S. Giuliano — Istituzione armadio farmaceutico nella frazione di S. Vito. — Approva.
3. Marsala — Liquidazione pensione a favore Anselmi Giuseppe. — Approva.
4. Marsala — Affrancazione canoni ecc. — Approva.
5. Trapani — Modifica tabella organica guardie Urbane. — Rinvia.
6. Trapani — Riconoscimento agli effetti pensionali servizio prestato, quale commesso daziario, della guardia urbana La Pira. — Rinvia.
7. Partanna — Spesa per uniforme al corpo militare. — Rinvia.
8. Partanna — Pianta organica cantonieri e vallieri. — Rinvia.
9. Partanna — Bilancio 1910—Rinvia.
10. Castellammare — Assunzione in economia servizio per manutenzione strade comunali. — Approva.
11. Trapani — Bilancio 1910—Rinvia.
12. Monte S. Giuliano — Bilancio 1910. Approva a maggioranza.
13. Trapani — Regolamento e tabella organica personale azienda acquedotto. — Rinvia.
14. Trapani — Modifiche registro e tabella organica personale Ufficio Tecnico — Approva.
15. Paceco-Monte S. Giuliano — Emisione mandato d'ufficio per arretrati — Ordina mandato d'ufficio.
16. Trapani — Sistemazione debiti per quote arretrate contributi nelle spese dello Stato — Approva.
17. Campobello — Debito verso Ospedale Trapani — Assegna termine giorni 15 pel pagamento.
18. Trapani — Mutuo lire 40000 pel soddisfacimento parziale debito verso società Gas — Approva con che si rinunzi dalla società alla lite promossa.

BANCA DI PREVIDENZA

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato Sede ROMA

La più Popolare, la più liberale, la più moderna Società assicuratrice. — Essa assicura Capitali o pensioni sui quali si può scegliere sino all'epoca della maturazione del Contratto. — Ognuno può assicurare per se o per i suoi una dote od una rendita vitalizia. — I contratti si maturano dopo 15, 20, 25 anni. — Più lontano è il termine di maturazione del Contratto, maggiore è il Capitale o la pensione a cui ha diritto l'assicurato. — Gli assicurati non corrono alcuna alea. — I Capitali o le pensioni sono fissati fin dalla sottoscrizione del Contratto. — Garenzie massime assolute. — Per ogni quota si paga un premio mensile di L. 0, 50. — Ogni 5 cent. in più per ogni quota si ha diritto nel caso di premioria al rimborso del versato.

Rivolgersi coll' Ispettore Prov. Signor Avvocato G. D'ANGELO ROMANO TRAPANI — Via Gallo, 13

FERROVIE DELLO STATO

Orario

Table with 3 columns: Partenze da Trapani, Arrivi a Trapani, and specific train details like Misto, Diretto, and times.

Servizio delle Automobili

Trapani-Monte S. Giuliano

Orario invernale Ottobre-Marzo

Table with 3 columns: STAZIONI, 1ª CORSA, 2ª CORSA, and train schedule details.

PREZZI

Table with 2 columns: Location (Monte-Trapani, etc.) and Price (L. 3, -- etc.).

Listino dei prezzi del Mercato di Borgo Annunziata

Table with 2 columns: Cereali (Grano, Fave, Avena, etc.) and Salati (Sardec salato corrente, etc.) with prices.

Liberalo Papa — Gerente responsabile

Tip. G. Gervasi-Modica — Trapani

BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO
UFFICIO CAMBIO - Via San Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via San Rocco N. 6, p.° piano
AGENZIE: ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA

Table with columns: ATTIVO, Situazione al 31 Marzo 1910, PASSIVO. Lists various assets and liabilities with amounts.

I Sindaci Isa. G. BUSCAINO - I. FORESTIERI - G. PAGANO La Direzione Centrale MESSINA - NOCITRA Il Ragioniere B. SOLINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente - interesse 2 1/2 %. Buoni Fruttiferi con scadenza fissa da 3 a 5 mesi - interesse 2,75 %.
Libretti di Risparmio - interesse 2,80 %. Compra e vendita di divise estere.
Libretti di Piccolo Risparmio - interesse 3 %.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

Provate la Lavanderia e Stirateria Meccanica Trapanese
TRAPANI - Via Rocco Solina N. 15
Igiene - Economia - Garenza assoluta sulla inalterabilità e maggior durata dei tessuti

VOLETE LA SALUTE?

Munitevi tutti di un buon loden impermeabile della rinomata Fabbrica

Loden dal Brun di Schio che troverete sempre presso il Rappresentante della Ditta CARLO RUBBO - Trapani - Via Mancina 10.

In stoffa loden si fornisce altresì Paletots, Bobè, Mantelline per Signora, Vestiti per bambini, ragazzi e per uomini, Vestiti da Caocia e da Sport, Ulsters e Cappotti per Ufficiali e Sacerdoti, Pellicote e Pellicciotti, Mantelline per Ciclisti ed Alpinisti. Maglie, Camicie, Calze, Berretti, ecc. - PREZZI CONVENIENTISSIMI.

Stabilimento Enologico Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO - Trapani

Premiato con varie MEDAGLIE D'ORO e DIPLOMI alle primarie Esposizioni Estere e Nazionali - FONDATO NEL 1870
Fornisce molti Ospedali del Regno Esportazione in fusti da litri 600, 400, 200, 100, 50, 25 e per l'Estero anche in capacità da litri 500, 250, 125, 65.
Specialità della Casa - Erice Dolce

LA SICANIA

SOCIETA ANONIMA DI NAVIGAZIONE - SEDE TRAPANI

ANDATA ITINERARIO RITORNO

Table with columns: ARRIVI, PORTI, PARTENZE for ANDATA and RITORNO. Lists dates and destinations like MARSALA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA.

La lampada "OSRAM,,

realizza un'economia del 70 0/0 sul consumo dell'energia elettrica. - Ha una durata doppia delle lampadine comuni. - Dà luce bianchissima.

PREZZI

lamp. da 16 candele 110-120 volt a pera L. 2,60 || lamp. da 32 candele 110-120 volt a pera L. 2,75
" 25 " 110-120 " " " 2,75 || " 50 " 110-120 " " " 2,75
lampade da 100 candele 110-120 volt sferiche L. 6,50

Desiderandole di forma sferica il prezzo aumenta di L. 0,40 per lampadina.

Trovansi in vendita presso il rappresentante per la Provincia di Trapani Signor

VINCENZO POMA D'ALÌ

CARTA DA PARATO

dell'unica Casa Fabbricante Francese P. Lavoipierre
13, Rue Paita-Gaillet LIONE (Francia)
Il più completo assortimento, le ultime novità Stile Liberty, gli articoli più belli ed eleganti, tutto a prezzi di massima convenienza.

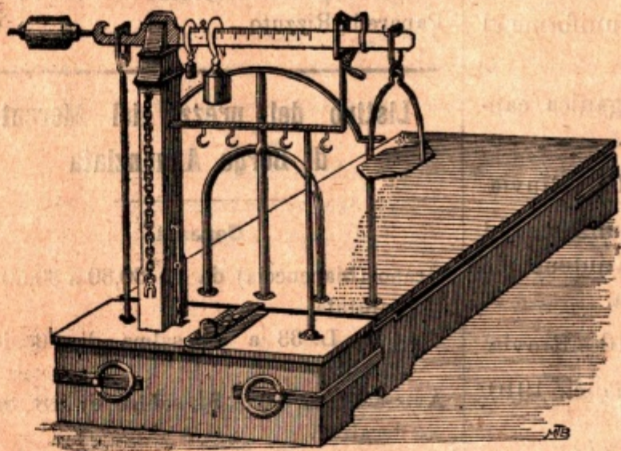
CARLO RUBBO

Rappresentante esclusivo per TRAPANI e PROVINCIA.

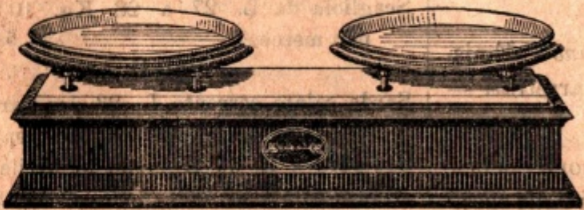
AFFITTASI magazzino grande per deposito sito in via XX Settembre. - Accudire col proprietario Sig. Ragniere Alberto D'Angelo.

CASSISI GIUSEPPE

Unico Rappresentante delle migliori fabbriche Italiane fra cui la premiata Ditta G. B. MAJOLI di Livorno la quale da più di 20 anni, fornisce gli stabilimenti industriali di Trapani e Provincia, d



PONTE BILICO - BASCULE - BILANCIE - STADERE PESI - MISURE e qualsiasi altro strumento metrico



Dirigersi in Trapani Via Tribunali, N. 24.

Liquore Monte S. Giuliano

Premiato con dieci Medaglie d'Oro 2 Grandi Prix = Parigi 1903 e 1905

Specialità della Ditta

Cav. G. ADRAGNA fu Rosario

TRAPANI

PILLOLE ANTIMALARICHE

RICOSTITUENTE

MARCELLO COSTADURA

rimedio sicuro per la guarigione radicale delle febbri malariche più refrattarie ed altri rimedi e delle recidive più persistenti.

Ovaline Antifecondative rimedio infallibile

Vendita esclusiva presso le Farmacie COSTADURA Via G. B. Fardella, 225 e Via Quiete, 1

Prezzo Lire 2,50

Alcamo: Corso 6 Aprile N. 135 - Castellammare: Via Garibaldi, 100 - Castelb...
Trapani: Corso V. E., 78-80 - Marsala: Via Cassero, 189 - Mazara del Vallo Via S. Giuseppe.



LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

ha macchina da cucire di ultima invenzione

E LA

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITA PRATICA



Negozi SINGER

in tutte le città del mondo



NEGOZIO IN TRAPANI

Corso Vittorio Em., 44-46